

Zonizzazione Acustica Comunale



Comune di Monchio delle Corti

Provincia di Parma

RELAZIONE TECNICA

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale

n. _____ in data _____

TQSI Sistemi e Progettazioni srl

*Progettazioni Impianti, Collaudi, Direzione Lavori, Pratiche Antincendio, Adempimenti Ambientali,
Sicurezza, Certificazioni.*

Viale Toschi, 17 - 43100 Parma (PR),
P.Iva 02101580344 - Tel. 0521.207851 - Fax 0521.201406 - e-mail: tqsi@libero.it

Comune di Monchio delle Corti

Zonizzazione Acustica: Relazione Tecnica

Relazione tecnica accompagnatoria della zonizzazione acustica ai sensi della Delibera di Giunta Regionale 9/10/2001 n. 2053.

Tutti gli elaborati che costituiscono la Zonizzazione Acustica del territorio comunale, sono stati realizzati e approvati a cura dei tecnici competenti in acustica ambientale:

dr. Daniele Bertoli

Tecnico Competente in Acustica Ambientale
Determina n° 131/07 - Provincia di Parma



ing. Michele Cagol

Tecnico Competente in Acustica Ambientale
Determina n° 4249/06 - Provincia di Parma



Parma, 1 aprile 2008

INDICE

1.	PREMESSA: IL RUMORE	4
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI	5
2.1	Procedura di approvazione	9
3.	METODOLOGIA APPLICATA	10
3.1	Stato di fatto	11
3.2	Stato di progetto	16
3.3	Tabelle riassuntive classificazione parametrica	17
4	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	21
5	POSSIBILI SITUAZIONI DI CONFLITTO	23
6	AREE PER MANIFESTAZIONI A CARATTERE TEMPORANEO	25
7	ELENCO ELABORATI	27

1. PREMESSA: IL RUMORE

L'inquinamento acustico, derivante dalle attività umane, un tempo trascurato, è oggi ritenuto una delle principali cause del peggioramento della qualità della vita nei paesi con economie avanzate, in particolare in ambito urbano.

Il rumore può essere definito come "un suono non desiderato o come una sensazione uditiva sgradevole e fastidiosa".

L'intensità del suono si misura in **decibel (dB)**.

La scala dei decibel è logaritmica, per cui un rumore di 60 dB è il doppio di un rumore di 30 dB. Per esempio, due camion che producono singolarmente un rumore di 60 dB, creano insieme un rumore di 63 dB.

Il rumore non è mai "puro", ma sempre composto da varie onde sonore, ognuna caratterizzata da una certa frequenza (frequenza di vibrazione nell'unità di tempo dell'oggetto che provoca l'onda sonora).

L'orecchio umano risponde diversamente alle varie frequenze di cui il suono è composto. Per esempio, a parità di intensità ("volume") risultano più "fastidiosi" suoni con frequenze prossime a quelle della voce umana, mentre si ha una risposta meno fastidiosa ai suoni bassi. Per questo motivo il valore in decibel misurato viene generalmente corretto sulla base di una curva che corrisponde alla risposta dell'orecchio ai vari suoni e quindi innalza i valori in corrispondenza delle frequenze a cui l'orecchio è più sensibile e viceversa li abbassa per le altre frequenze. Tale curva è definita curva "A", quindi nelle misure del rumore si parla in genere di dB(A).



I fattori che possono condizionare la **lesività del rumore** sono:

- intensità ("volume")
- tempo di esposizione
- frequenza

A questo si aggiungono fattori soggettivi quali:

- reattività individuale
- atteggiamento motivazionale del soggetto
- età
- acuità uditiva

- sesso
- fattori psicologici

L'impatto del rumore può manifestarsi in tre forme, via via più gravi:

- fastidio
- disturbo
- danno (che può essere irreversibile)

La normativa vigente in campo del rumore ambientale, si riferisce a valori di rumore mediati nel tempo, ovvero al "**Livello equivalente**" (Leq), calcolato come media nei due tempi di riferimento:

- diurno (6.00 – 22.00)
- notturno (22.00 – 6.00)

Il superamento temporaneo dei valori istantanei non implica quindi una irregolarità.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

In base al DPCM 1 marzo 1991, i Comuni devono adottare la classificazione del proprio territorio in zone acustiche, in rapporto alle differenti destinazioni d'uso esistenti e previste.

Il citato DPCM, prevede sei classi, delle quali si riportano di seguito le descrizioni previste dalla normativa:

Classe I - Aree particolarmente protette

Aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

Classe II - Aree prevalentemente residenziali

Aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali e con assenza di attività industriali e produttive.

Classe III - Aree di tipo misto

Aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Classe IV - Aree di intensa attività umana

Aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di

Comune di Monchio delle Corti

Zonizzazione Acustica: Relazione Tecnica

strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Classe V - Aree prevalentemente industriali

Aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

Classe VI - Aree esclusivamente industriali

Aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Limiti di immissione

Secondo la normativa di riferimento, per le zone individuate sono fissati i limiti massimi dei livelli sonori equivalenti (diurni e notturni), che devono essere rispettati dall'insieme delle sorgenti.

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	Periodo diurno Leq (dBA)	Periodo notturno Leq (dBA)
I Aree particolarmente protette	50	40
II Aree ad uso prevalentemente residenziale	55	45
III Aree di tipo misto	60	50
IV Aree di intensa attività umana (forte prevalenza di attività terziarie)	65	55
V Aree prevalentemente industriali-artigianali con limitata presenza di attività terziarie ed abitazioni	70	60
VI Aree con forte specializzazione funzionale a carattere esclusivamente industriale-artigianale	70	70

Limiti differenziali

L'articolo 2 del D.P.C.M. stabilisce inoltre che, fatta eccezione per le zone in classe VI, oltre ai limiti di immissione specificati precedentemente, sia rispettato il criterio differenziale, cioè che le differenze tra il rumore residuo (a sorgenti spente) ed il rumore ambientale (a sorgenti accese) non superi i 5 dBA nel periodo diurno e i 3 dBA nel periodo notturno; la verifica del rispetto del criterio differenziale deve essere condotta strumentalmente all'interno degli ambienti abitativi disturbati.

Elenco normativa

Si riporta di seguito un elenco delle principali normative applicabili al caso in esame:

- Legge 26/10/1995, n° 447
Legge quadro sull'inquinamento acustico
- Legge Regionale del 09/05/2001 n° 15
Disposizioni in materia di inquinamento acustico

Comune di Monchio delle Corti

Zonizzazione Acustica: Relazione Tecnica

- Delibera della Giunta Regionale del 09/10/2001 n°2 053
Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante 'Disposizioni in materia di inquinamento acustico'
- Circolare Ministeriale del 06/09/2004
Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali
- Decreto Ministeriale del 01/04/2004
Linee guida per l'utilizzo dei sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale
- Decreto del Presidente della Repubblica n° 142 del 30/03/2004
Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447
- Decreto Ministeriale del 23/11/2001
Modifiche dell'allegato 2 del decreto ministeriale 29 novembre 2000 - Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore
- Decreto Ministeriale del 29/11/2000
Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n°215 del 16/04/1999
Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi
- Delibera della Giunta Regionale del 08/07/2002 n° 1 203
Direttiva per il riconoscimento della figura di Tecnico competente in acustica ambientale
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 05/12/1997
Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01/03/1991
Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/11/1997
Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
- Decreto Ministeriale del 16/03/1998
Tecnica di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico
- Delibera della Giunta Regionale del 14/04/2004 n°6 73
Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della LR 9/05/01, n.15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico"
- Delibera della Giunta Regionale del 21/01/2002 n° 4 5
Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante 'Disposizioni in materia di inquinamento acustico'
- D.L.vo 4 settembre 2002, n. 262
Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto.

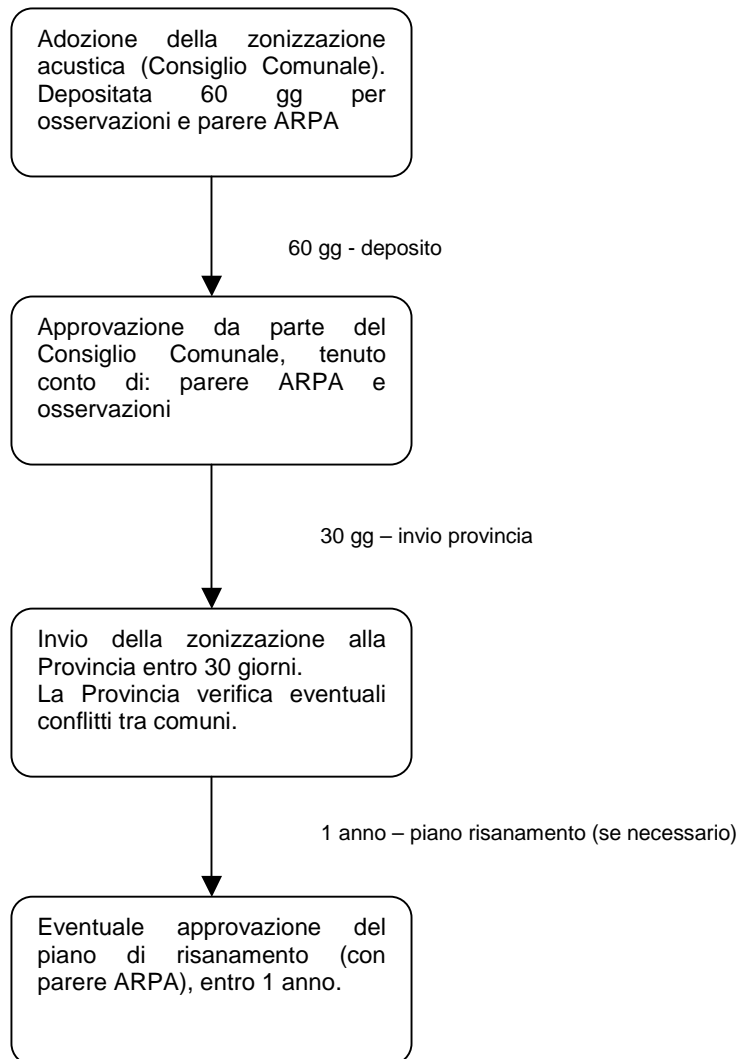
Comune di Monchio delle Corti

Zonizzazione Acustica: Relazione Tecnica

- Decreto 11.12.1996
Applicazione criterio differenziale per impianti a ciclo produttivo continuo
- LR 6 marzo 2007
Adeguamenti normativi in materia ambientale
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n° 49 del 25/06/2002
Relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale (la Direttiva è compresa nell'Allegato B, elenco delle direttive da attuare mediante D.Lgs., della legge 31 ottobre 2003, n. 306 "Legge Comunitaria 2003")

2.1 Procedura di approvazione

Di seguito viene riportato l'iter di approvazione della zonizzazione acustica previsto dalla LR 9 maggio 2001, n.15.



I comuni devono approvare la zonizzazione entro 14 mesi dall'entrata in vigore della Delibera di Giunta Regionale n. 2053 del 9/10/2001 (pubblica il 31/10/2001).

3. METODOLOGIA APPLICATA

La Delibera di Giunta Regionale 2053/2001, prevede che classificazione acustica del territorio venga realizzata attraverso un quadro conoscitivo finalizzato all'individuazione delle caratteristiche urbanistiche e funzionali delle diverse parti del territorio con riferimento:

- all'uso generale del suolo, per il territorio urbanizzato (stato di fatto);
- alla destinazione d'uso del suolo prevista dagli strumenti urbanistici, per il territorio urbanizzabile (stato di progetto)

A tal fine, la metodologia regionale, si basa sull'individuazione di Unità Territoriali Omogenee (UTO) sulle quali si effettuano le varie valutazioni.

Gli elaborati grafici risultanti, individuano le aree e la relativa zonizzazione secondo le classi precedentemente descritte e rappresentate con le campiture ed i colori definiti dall'allegato 1 della direttiva regionale, qui di seguito schematizzate.

Classi D.P.C.M. 01/03/1991			Limite Assoluto	
			Diurno (06:00– 22:00) Leq [dBA]	Notturmo (22:00–06:00) Leq [dBA]
Colore	Classi di destinazione d'uso del territorio			
verde	Classe I	Aree particolarmente protette	50	40
giallo	Classe II	Aree destinate ad uso residenziale	55	45
arancione	Classe III	Aree di tipo misto	60	50
rosso vermiglio	Classe IV	Aree di intensa attività umana	65	55
rosso violetto	Classe V	Aree prevalentemente industriali	70	60
blu	Classe VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

Lo stato di fatto ha campitura piena, mentre lo stato di progetto ha campitura rigata.

Comune di Monchio delle Corti

Zonizzazione Acustica: Relazione Tecnica

3.1 Stato di fatto

Il territorio del Comune di Monchio delle Corti, fa parte della Comunità Montana Appennino Parma Est ed è caratterizzato prevalentemente da zone agricole e forestali, su territorio montuoso e di alta collina. Il capoluogo e sede municipale è il paese di Monchio delle Corti.

Comune:	MONCHIO DELLE CORTI
Superficie:	69 km ²
Altitudine:	Municipio 820 m s.l.m. minima 599 m s.l.m. massima 1.851 m s.l.m.
Popolazione:	1.078 (01.01.2008 - fonte Uff. Statistica Provincia di Parma)
Densità:	15,6 ab./km ²
Paesaggio:	montano
Località e Frazioni:	Aneta, Antria, Bastia, Casarola, Ceda, Cozzanello, Lugagnano Inferiore, Lugagnano Superiore, Monchio Basso, Montale, Pianadetto, Ponte Lugagnano, Prato, Riana, Rigoso, Rimgna, Ticchiano, Trecoste, Trefiumi, Trincera, Valditacca, Vecciatica
Comuni confinanti:	Bagnone (MS), Comano (MS), Corniglio (PR), Licciana Nardi (MS), Palanzano (PR), Ramiseto (RE)
Insedimenti produttivi:	Area artigianale all'ingresso del capoluogo e alcuni insediamenti sparsi nel territorio
Viabilità:	Strada provinciale Confine Massese (SP665R), altre strade urbane locali e di quartiere.
Zone agricole/forestali:	la maggior parte del territorio comunale.

La classe di appartenenza delle UTO è stata assegnata, secondo le indicazioni della direttiva regionale (articoli 2.2.1 e 2.2.2), con attribuzione diretta per alcune zone e parametrica nelle restanti.

Per l'attribuzione diretta delle classi I, V e VI si è esaminata la classificazione urbanistica di PRG unitamente alla reale destinazione d'uso dell'area.

ATTRIBUZIONE DIRETTA DELLA CLASSE I

All'interno dei centri abitati vi sono aree che vanno tutelate e protette dal rumore, come per esempio scuole, ospedali e cliniche. A queste zone è stata attribuita direttamente la classe I, come indicato dalla direttiva regionale al punto 2.2.1.

Comune di Monchio delle Corti

Zonizzazione Acustica: Relazione Tecnica

Di seguito si riporta l'elenco delle zone a cui è stata assegnata la classe I:

- Scuola Media ed Elementare (Capoluogo)

Nel capoluogo ad est della provinciale è presente una zona di tipo misto, destinata a AUSL, casa protetta, alloggi per anziani e croce rossa, che è stata classificata in classe II, e non in classe I, secondo le indicazioni dalla direttiva regionale all'art. 2.2.1. La norma precisa infatti che le strutture scolastiche o sanitarie inserite in edifici adibiti principalmente ad altri usi saranno classificate secondo la zona di appartenenza di questi ultimi.

ATTRIBUZIONE PARAMETRICA DELLE CLASSI II, III E IV

Per le classi II, III e IV l'attribuzione della classe è stata eseguita, seguendo il DGR 2053/01 art. 2.2.2, in modo parametrico, tenendo conto della densità della popolazione, delle attività commerciali e delle attività produttive.

Per ciascuna UTO, individuata in un ambito urbanistico il più possibile omogeneo, si sono considerati i seguenti parametri di valutazione:

- a) densità di popolazione
- b) densità di attività commerciali
- c) densità di attività produttive

Per ciascuno dei sopracitati parametri si individua un punteggio. La somma dei tre punteggi individua la classe da attribuire alla UTO.

Di seguito si riportano le modalità di assegnazione dei punteggi, così come riportato nella direttiva regionale all'art. 2.2.2.

Densità di popolazione "D":

Densità D (ab/ha)	PUNTI
$D \leq 50$	1
$50 < D \leq 75$	1,5
$75 < D \leq 100$	2
$100 < D \leq 150$	2,5
$D > 150$	3

Comune di Monchio delle Corti

Zonizzazione Acustica: Relazione Tecnica

Densità di attività commerciali "C":

Sup. % (C)	PUNTI
$C \leq 1,5$	1
$1,5 < C \leq 10$	2
$C > 10$	3

Densità di attività produttive "P":

Sup. % (P)	PUNTI
$P \leq 0,5$	1
$0,5 < P \leq 5$	2
$C > 5$	3

Punteggio attribuito ($x = D+C+P$):

Punteggio	CLASSE ACUSTICA ASSEGNATA
$x \leq 4$	II
$x = 4,5$	II o III da valutarsi caso per caso
$5 \leq x \leq 6$	III
$x = 6,5$	III o IV da valutarsi caso per caso
$x \geq 7$	IV

I centri abitati minori caratterizzati da case sparse e/o residenti al di sotto dei 40 abitanti sono stati inseriti nella UTO maggiore in classe III.

ATTRIBUZIONE DIRETTA DELLE CLASSI IV - V - VI

Seguendo le indicazioni della direttiva regionale art. 2.2.1 si è proceduto all'attribuzione diretta delle aree ad intensa attività umana e prevalentemente ed esclusivamente industriali.

Agli insediamenti collocati in zone isolate, cioè lontane dai centri abitati, si è attribuita direttamente la classe V.

Agli insediamenti che si trovano in prossimità dei paesi si è ritenuto di attribuire la classe IV, come nel caso dell'area produttiva a carattere artigianale situata all'ingresso del capoluogo.

Qualora in prossimità dei suddetti insediamenti artigianali vi fossero aree residenziali in classe II, è stata creata una zona cuscinetto di circa 50 m circa in classe III fra le due aree.

Nessuna area industriale possiede le caratteristiche individuate per la classe VI.

Comune di Monchio delle Corti

Zonizzazione Acustica: Relazione Tecnica

ATTRIBUZIONE DIRETTA DEL TERRITORIO RIMANENTE

Il territorio al di fuori dei centri abitati principali e delle UTO individuate per gli insediamenti produttivi, seguendo le indicazioni della direttiva regionale (art. 2.2.2), è stato classificato in classe III.

Tale classe rappresenta la UTO maggiore poiché il territorio è in massima parte destinato ad uso agricolo, forestale e per la protezione degli ambienti naturali.

La classe III è stata assegnata al territorio compreso nei confini del parco nazionale.

Comune di Monchio delle Corti

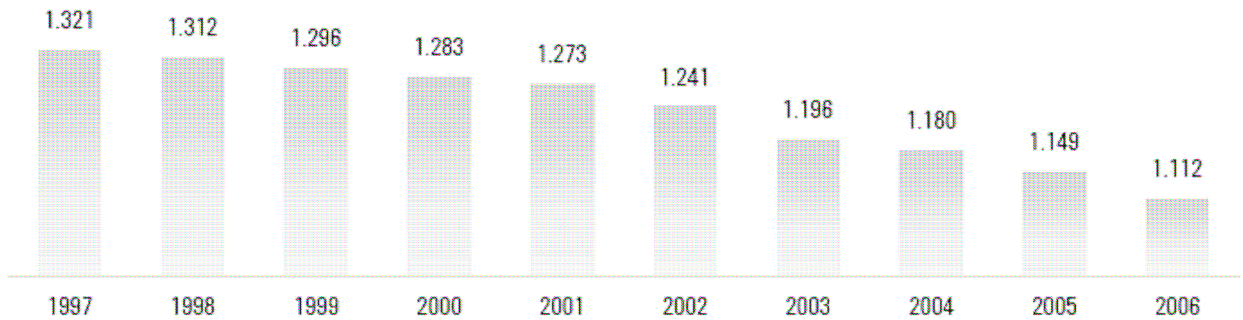
Zonizzazione Acustica: Relazione Tecnica

CONSIDERAZIONI RELATIVE ALLO STATO DI FATTO

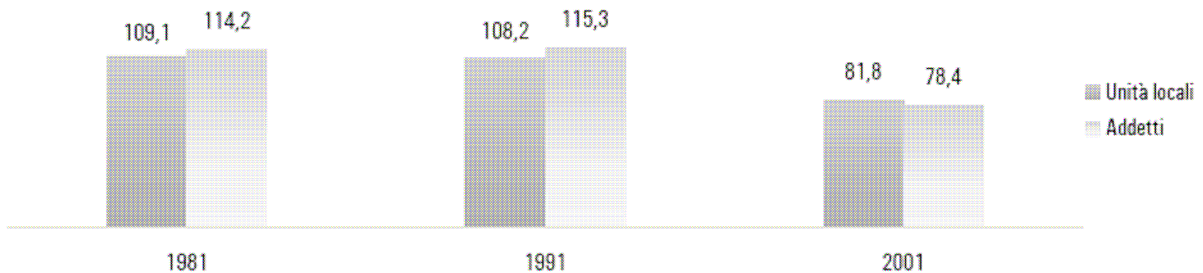
Il comune di Monchio delle Corti ha caratteristiche prevalentemente agricole e forestali a carattere tradizionale non intensivo, con limitate attività produttive e piccoli nuclei abitati.

La popolazione e le imprese produttive hanno subito un costante calo negli ultimi decenni.

ANDAMENTO POPOLAZIONE COMUNALE



VARIAZIONI ADDETTI E UNITA' LOCALI 1971=100



Fonte dati: Provincia di Parma.

Le principali attività artigianali e/o industriali sono in prevalenza isolate sul territorio; fa eccezione l'area produttiva all'ingresso del capoluogo.

I centri abitati sono a bassa densità di popolazione e di attività commerciali e produttive. Ove caratterizzati da nuclei non sparsi e residenti di almeno 40 abitanti, si è ritenuto opportuno di attribuire loro prevalentemente la classe II.

3.2 Stato di progetto

La DGR 2053/2001 prevede di identificare e distinguere lo stato di fatto (realizzato o prossimo alla realizzazione, in quanto autorizzato), dallo stato di progetto (insediamenti non realizzati, né ancora autorizzati).

Vengono inserite nello stato di progetto le seguenti aree:

- zone classificate da PRG come B1 e B2 “Residenziali di completamento”
- zone classificate da PRG come C1 “Residenziali di espansione”
- zone classificate da PRG come D1 “artigianali o industriali di completamento” e D2 “artigianali o industriali di completamento”
- altre zone in cui è altamente probabile la modifica dell’attuale destinazione per necessità pubblica o su richiesta dei privati.

Analogamente allo stato di fatto la delibera regionale n. 2053/2001 prevede che la classificazione acustica faccia riferimento a tre criteri di valutazione fondamentali:

- ◆ *massima densità insediabile di abitanti teorici*
- ◆ *massima densità di superficie commerciale prevista*
- ◆ *massima densità di superficie destinata ad attività produttive.*

Nel territorio comunale si evidenziano progetti di espansione di tipo produttivo e residenziale di ridotte entità.

Di seguito se ne riporta un elenco riassuntivo delle UTO di progetto:

Luogo	Tipologia	Area	Classe UTO progetto
Monchio, località “Valle”	Espansione residenziale (zona C1 e B2 da PRG)	15,4 ha	Classe II
Monchio, area produttiva ingresso paese	Espansione produttiva/artigianale (zona D1 da PRG)	4,1 ha	Classe IV
Lugagnano Inferiore (nord)	Espansione residenziale (zona C1 da PRG)	3 ha	Classe II
Pianadetto (est)	Espansione residenziale	3 ha	Classe II
Nucleo a nord di Rigoso	Espansione residenziale (zona C1 da PRG)	48,7 ha	Classe II
Rigoso	Espansione residenziale (zona C1 da PRG)	12,7 ha	Classe II
Rigoso	Espansione produttiva/artigianale (zona D1 da PRG)	1,6 ha	Classe III

Comune di Monchio delle Corti

Zonizzazione Acustica: Relazione Tecnica

3.3 Tabelle riassuntive classificazione parametrica

Si riportano le tabelle riassuntive con i dati relativi ai nuclei abitati.

Soltanto alcuni di essi costituiscono una UTO indipendente (grassetto), mentre gli altri sono stati inclusi nella UTO maggiore di classe III che rappresenta il territorio agricolo (nuclei più sparsi o con minor abitanti), oppure vista la vicinanza con la strada Massese, sono stati inclusi nella UTO che corrisponde alla fascia di 50+50 metri in classe IV.

STATO DI FATTO

uto	sez. cens.	Sup UTO (mq) ¹	sup UTO (ha)	abit sez cens	densità abitanti UTO	p.ti abitante	p.ti att. comm.	p.ti att. produttive
Vecciatica	10	38787	3,9	44	11,3	0	0	1
Lugagnano sup	9	15230	1,5	44	28,9	0	0	1
Lugagnano inf.	8	21499	2,1	38	17,7	0	0	1
P.te lugagnano	7			35				
Cceda	11			33				
Monchio zona artigianale	-	16212	1,6	-		1	2	3
Monchio (zona residenziale)	1-2-3-4	157347	15,7	281	17,9	2	0	3
Trincera	6			34				
Pianadetto	17	93800	9,4	145	15,5	1	0	2
Valditacca	18	87200	8,7	78	8,9	1	0	2
Trefiumi	19	51300	5,1	132	25,7	1	0	2
Rimagna	20	52300	5,2	67	12,8	1	0	2
Rigoso	21	77200	7,7	58	7,5	1	0	2
Aneta	23	26500	2,7	22	8,3	1	0	2
Riana	15	23500	2,4	26	11,1	0	0	1
Casarola	16	49700	5,0	78	15,7	1	0	2

¹ I dati demografici sono riferiti alla sezione di censimento, che ha superficie sempre maggiore rispetto a quella della UTO. A titolo cautelativo, la densità viene riferita alla superficie della UTO.

Comune di Monchio delle Corti

Zonizzazione Acustica: Relazione Tecnica

media comunale	tutte	69000000	6900,0	1129	0,16			
----------------	-------	----------	--------	------	------	--	--	--

Non si riportano i valori delle UTO esclusivamente produttive isolate, a cui è stata attribuita direttamente la classe IV o V, né della UTO principale di classe III che rappresenta oltre il 90% del territorio comunale e nemmeno della fascia di pertinenza stradale di 50 + 50 metri prevista dalla DGR 2053/2001.

ELENCO ATTIVITA' ECONOMICHE

Si riporta l'elenco delle attività economiche considerate nel presente studio. La loro ubicazione, in apposita planimetria è stata realizzata a cura degli uffici competenti della Comunità Montana Appennino Parma Est, in collaborazione con i tecnici comunali.

commercio	abbigliamento sportivo	Parma Sport
commercio	alimentari	Battaglioli Maria
commercio	alimentari	Pedroni Stefania
commercio	alimentari	Battistini Angelo
commercio	alimentari	Olivieri Michela
commercio	alimentari	Notari Giovanna
commercio	alimentari	Zanlari Paola
commercio	alimentari	Stretti Pierluigi
commercio	alimentari	Tramalloni
commercio	autonoleggio da rimessa	Zanni Gianluigi
commercio	ferramenta	Cermaglia Mario
commercio	ferramenta e materiale edile	Mansanti Nella
commercio	gastronomia	Ferrari Apollonia
commercio	gommista	Mavilla gomme
commercio	macelleria	Barlesi Antonio
commercio	pompe funebri	F.Ili Pettenati
commercio	rivendita giornali	Mavilla Sandra
commercio	Vendita formaggio	Ricci Pierluigi

Comune di Monchio delle Corti

Zonizzazione Acustica: Relazione Tecnica

commercio	Meccanico per auto	Marco Ravara
commercio	Vendita materiali edili	Fratelli Mansanti
commercio	Allevamento cavalli da corsa	Gandolfi
pubblici esercizi	Bar	Bagutto
pubblici esercizi	Bar	Bar Bruni
pubblici esercizi	Bar	Il Centrino
pubblici esercizi	Bar	Valter
pubblici esercizi	Bar	Jek
pubblici esercizi	Bar - Circolo	Il Capriolo
pubblici esercizi	Bar	Vicini Giovanna
pubblici esercizi	Bar	Isi Annamaria
pubblici esercizi	Bar	Notari Giovanna
pubblici esercizi	Pizzeria	Pizzeria La Stalla
pubblici esercizi	Ristorante	La Tana del Lupo
pubblici esercizi	Ristorante	Trattoria Mirka
pubblici esercizi	Ristorante	Da l'Andrea
pubblici esercizi	Ristorante	Osteria S. Rocco
pubblici esercizi	Ristorante	Zammarchi Argentina
pubblici esercizi	Ristorante	Cali Rosa anna
pubblici esercizi	Ristorante - Agriturismo	Archimede
ricettivita'	Albergo Bar Discoteca	Il Ciambellino
ricettivita'	Albergo Bar Ristorante	Lo Scoiattolo
ricettivita'	Albergo e Ristorante	Da Berto
ricettivita'	Albergo e Ristorante	Albergo Pratospilla
ricettivita'	Albergo e Ristorante	Da Rita
ricettivita'	B&b	Ca' d'Rozzi
ricettivita'	Bivacchi	Bivacchi di Casarola
ricettivita'	Bivacco	Bivacchi in Val Bratica
ricettivita'	Bivacco	Bivacco Pianadetto
ricettivita'	Bivacco	Bivacchi in Val Bratica
ricettivita'	Campeggio	Camping Alta Val d'Enza
infrastrutture	Impianti di risalita	-

Comune di Monchio delle Corti

Zonizzazione Acustica: Relazione Tecnica

infrastrutture	Percorsi acrobatici forestali	-
Attività manifatturiere	Fabbro	Malmassari Aldo
Attività manifatturiere	Fabbro	Cernaglia Luciano
Attività manifatturiere	Metalmeccanico	Priori Alberto
Attività manifatturiere	Falegnameria	Malmassari Gino
Attività manifatturiere	Falegnameria	Malmassari Gino
Attività manifatturiere	Falegnameria	Ziggiotto Fabio
Attività manifatturiere	Falegnameria	Agnesini Giampiero
Attività manifatturiere	Lavorazione del legno	Bacchieri
Attività manifatturiere	Metalmeccanico	Candellari
Attività manifatturiere	Allevamento per produzione di formaggio	Lazzari (250 capi)
Attività manifatturiere	Allevamento per produzione di formaggio	Rozzi (100 capi)
Attività manifatturiere	Allevamento per produzione di formaggio	Lazzari (40 capi)

STATO DI PROGETTO

La classificazione dello stato di progetto è stata attribuita direttamente, senza uso dei criteri parametrici nel seguente modo:

residenziali: viene attribuita la classe già attribuita al nucleo esistente (classe II)

produttivi: per i produttivi isolati viene mantenuta la classe già attribuita all'insediamento; nel caso della piccola espansione per attività artigianale prevista a Rigoso, gli è stata attribuita classe III, poiché inserita in contesto misto, di tipo agricolo/residenziale.

4 INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

La classificazione delle aree prospicente le infrastrutture di trasporto segue principalmente due normative:

- DGR 2053/01 (punto 4.1)
- DPR n. 142 del 30/03/04 (decreto strade)

La normativa regionale (DGR 2053/2001), prevede che le strade siano classificate come riassunto nella tabella che segue:

Tipo secondo codice della strada	Classe area prospiciente	Ampiezza area prospiciente	
		Nei centri abitati	Fuori dai centri abitati
A, B, C, D	IV	Primo fronte abitato (entro 50 m dalla strada)	50 m
E, F (scorrimento tra quartieri)	III		
E, F (all'interno dei quartieri e strade locali)	II		

Nel caso in cui la fascia di 50 metri attraversi una UTO con classe superiore a quella attribuita alla strada, viene mantenuta la classe più alta.

La successiva normativa nazionale (DPR 142/2004), prevede invece la definizione di fasce di pertinenza di ampiezza variabile a seconda della tipologia della strada.

Il DPCM 14/11/1997, prevede che all'interno di queste fasce, la strada non concorre al raggiungimento dei limiti di immissione, ma deve rispettare i limiti attribuiti dal DPR 142/2004 (più bassi per i recettori sensibili).

Al di fuori delle fasce di pertinenza, la strada concorre al raggiungimento dei limiti di immissione.

Sia all'interno che all'esterno delle fasce, le infrastrutture viarie non devono rispettare i limiti differenziali.

Il territorio comunale è attraversato dalla strada provinciale Confine Massese (SP665R), unica via classificata di tipo C secondo il Codice della Strada.

Si è optato per inserire sia le fasce previste dalla norma regionale, sia quelle previste dal decreto strade.

Seguendo le indicazioni dalla direttiva regionale all'art. 4.1 e 4.1.1, si è attribuito quindi alle zone prospicenti all'infrastruttura, per una fascia di 50 m, la classe IV. All'interno dei centri abitati, per quanto possibile, tale fascia segue il primo fronte abitato, come previsto dalla norma regionale.

Secondo quanto previsto dal DPR 142/2004, nella cartografia sono state evidenziate anche le fasce a 100 m e a 150 m dai bordi strada, all'interno delle quali la SP665R non deve rispettare i limiti delle

Comune di Monchio delle Corti

Zonizzazione Acustica: Relazione Tecnica

classi acustiche assegnate alle UTO, ma quelli previsti dal DPR 142/2004, riportati nella tabella seguente:

Tipo strada da Codice della Strada	Fascia pertinenza	Limiti per scuole, ospedali, casi di cura e di riposo (dBA)		Limiti per altri ricettori (dBA)	
		diurno	notturno	diurno	notturno
C – Strada extraurbana secondaria a carreggiate non separate	Fascia A (100 metri)	50	40	70	60
	Fascia B (150 metri)			65	55

La strada, nel territorio comunale è caratterizzata da flussi di traffico limitato e concentrato soprattutto nel periodo diurno.

Le rimanenti strade, incluse le due provinciali (n. 102 e n. 68), sono di tipo urbano locale o di quartiere ("F" secondo il codice della strada).

5 POSSIBILI SITUAZIONI DI CONFLITTO

La Legge Regionale n. 15 del 9/5/2001, prevede che “all’interno del territorio urbanizzato o suscettibile di urbanizzazione le aree contigue, anche appartenenti a comuni contermini, non possono avere valori che si discostano in misura superiore a 5 dBA di livello sonoro equivalente misurato secondo il DM 16/03/1998.

Di seguito vengono evidenziate le situazioni in cui si riscontra un salto di classe superiore all’unità (5 dBA), in modo da descrivere a titolo qualitativo, se esistono e quali possono essere gli eventuali conflitti.

In alcuni casi potrà essere necessario appurare la situazione reale, attraverso una misurazione dei valori di rumorosità presenti sul territorio.

Il superamento di tali conflitti, come previsto dalla D.R. 2053/01, potrà realizzarsi tramite

- Attuazione di piani di risanamento legati ad opere di mitigazione (stato di fatto).
- Eventuale modifica degli strumenti urbanistici vigenti.
- Adozione di idonee misure in fase di attuazione delle previsioni urbanistiche (stato di progetto)

Conflitti Acustici Potenziali tra UTO stato di fatto

I – IV

Questo conflitto potenziale si riscontra presso il Capoluogo, nel confine tra la fascia di pertinenza stradale e le scuole. I valori della classe prima, però dovrebbero essere comunque rispettati, dato lo scarso flusso di traffico locale sulla strada Massese.

II – IV

Il conflitto si riscontra nel Capoluogo, in corrispondenza della zona di contatto tra la fascia stradale di 50 metri in classe IV e aree residenziali del paese. La classe II dovrebbe essere rispettata, per il ridotto traffico presente sulla provinciale.

II – IV

Il conflitto si riscontra sempre nel Capoluogo, in corrispondenza della zona di contatto tra la fascia stradale di 50 metri in classe IV la zona a est destinata a AUSL, Croce Rossa, Centro Diurno, Casa di Riposo. La classe II dovrebbe essere rispettata, per il ridotto traffico presente sulla provinciale.

Il confine dell’area è situato a circa 50 metri dalla zona produttiva/artigianale, distanza che si ritiene sufficiente perché il rumore prodotto dalle attività non influenzi significativamente i valori di rumorosità della zona in classe II.

Comune di Monchio delle Corti

Zonizzazione Acustica: Relazione Tecnica

III – V

Situazione che si configura in corrispondenza delle attività produttive presenti sul territorio e classificate in classe V, nei confini con le aree agricole. Ai sensi della LR 15/2001, art. 9, sarà a cura delle aziende la verifica del rispetto limiti stabiliti.

Conflitti Acustici che coinvolgono UTO stato di progetto

Nessuno

6 AREE PER MANIFESTAZIONI A CARATTERE TEMPORANEO

Attraverso il colloquio con i responsabili comunali, sono state individuate le aree che ospitano periodicamente delle manifestazioni temporanee che per un limitato numero di giorni all'anno, possono superare i limiti della zonizzazione acustica.

Tali attività sono disciplinate secondo quanto previsto dalla DGR 45/2002.

La suddetta Delibera riporta due tabelle con appositi limiti (riportate nel "Regolamento comunale per le attività rumorose temporanee").

Nessuna area presente sul territorio ha le caratteristiche per essere soggetta ai valori della tabella 1 di cui alla DGR 45/2002.

A tal fine, per disciplinare in modo specifico e tutelare la tradizione locale, sono state individuate le manifestazioni di interesse pubblico, che dovranno sottostare a una diversa disciplina, con limiti appositi, riportati in una terza tabella all'interno del "Regolamento comunale per le attività rumorose temporanee".

Sono state considerate di "valenza pubblica" le seguenti attività:

- manifestazioni organizzate o patrocinate direttamente dal Comune
- manifestazioni organizzate da privati, in grado di valorizzare il territorio e le attività locali (si considerano tra queste manifestazioni anche quelle attivate da soggetti privati, che coinvolgono positivamente la comunità locale, promuovono il turismo o i prodotti tipici, generando un indotto di cui si beneficia la collettività)

Si riporta di seguito l'elenco delle aree individuate, l'esatta ubicazione è riportata in apposita planimetria, allegata al Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee.

	Area	Luogo		Tipo
1	Piazza Carboneto	Monchio	P.za del Paese	Manifestazioni e concerti pubblici
2	Sala polivalente	Monchio	P.za Don Bosco	Concerti e balera
3	Area Giotre	Monchio	Str. Massese	Giotre e attività varie
4	Centro sportivo	Monchio	Via Parco dei Cento Laghi	Feste di paese
5	Ingresso paese	Pianadetto	Str. Delle Piane	Fiera del paese
6	Centro sportivo	Pianadetto	Str. Delle Piane	Fiera del paese
7	c/o Circolo	Pianadetto	Via dei Cavalieri	Feste di paese
8	Entrata paese	Valditacca	Strada Vallescura	Feste di paese
9	Piazza	Valditacca	P.za dell'Emigrante	Feste di paese
10	Centro paese	Trefiumi	Via dei Castagni e p.za S. Lorenzo	Festa del Borgo
11	Piazza	Rimagna	P.za dell'Ara	Festa di paese
12	Ingresso paese	Rigoso	v. Pro.le Val D'Enza	Feste di paese

Comune di Monchio delle Corti

Zonizzazione Acustica: Relazione Tecnica

13	Piazza e via centrale	Rigoso	Via Della Dogana e P.za della Fiera Grossa	Feste di paese
14	c/o Campeggio	Rigoso	Via Confine Massese	Feste per villeggianti
15	Centro paese	Riana	Strada del Groppo Sovrano	Feste di paese
16	c/o Centro culturale "Le ciliegie"	Casarola	Strada per Corniglio	Feste di paese/Eventi musicali
17	Centro paese	Aneta	Strada della Bosa	Feste di paese
18	Borgo	Ponte Lugagnano	Via del Ponte	Feste di paese
19	c/o Bar/Trattoria	Trincera	Via Confine Massese	Feste di paese/piano bar
20	Parcheggio e piazzale	Prato Spilla	c/o rifugio	Feste locali

7 ELENCO ELABORATI

La classificazione acustica è costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica (il presente documento)
- Norme Tecniche d'Attuazione
- Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee
- Cartografia – (scala 1/10000 e particolari dei paesi scala 1/5000)

Parma, 1 aprile 2008